

STUDIO BIBLICO SULLA FAMIGLIA - GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2016

1) Che cosa è per te la famiglia? Queste sono state le risposte:

- * la famiglia è una comunità
- * la famiglia è un insieme di persone che vivono insieme
- * la famiglia è un insieme di persone che vivono insieme e si vogliono bene
- * la famiglia è il luogo dell'amore
- * la famiglia è il luogo dell'amore a prescindere da quello che può capitare nella vita delle persone che ne fanno parte

OSSERVAZIONE: nessuno dei partecipanti (5 evangelici + 2 cattolici) ha detto che la famiglia è "padre, madre, marito, moglie, figli...."

2) Una partecipante allo studio biblico ha detto: "se mi avessero fatto questa domanda 30 anni fa...avrei risposto diversamente...allora la mia famiglia ero io, mio marito, mio figlio..."

RIFLESSIONE: l'idea di famiglia è cambiata nel tempo e oggi assume contorni diversi. Da cosa dipende questo? Dalla cultura, dalla società, dai costumi? E' l'adeguarsi ad un cambiamento inesorabile o la presa di coscienza del vero concetto di famiglia?

3) Famiglia e sessualità. Famiglia e matrimonio.

RIFLESSIONE: da quanto detto pare che la sessualità non sia determinante per parlare di famiglia. Abbiamo riflettuto sul fatto che le comunità religiose/monastiche considerano "famiglia" i fratelli/sorelle con cui vivono.

Molti, per esempio, considerano parte della famiglia il fidanzato/fidanzata della/del figlia/figlio. Insomma si può essere famiglia senza che il rapporto tra i suoi rappresentanti sia di natura sessuale.

Quindi famiglia e matrimonio sono due concetti che non devono "per forza" essere collegati. Può pertanto esistere famiglia anche senza matrimonio.

4) Cosa ci dice la Bibbia?

Abbiamo analizzato due testi biblici che parlano del rapporto uomo-donna:

Genesi 1, 27-28

27 Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

28 Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra;

Genesi 2, 21-24

21 Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiusse la carne al suo posto.

22 Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

23 Allora l'uomo disse: è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta».

24 Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.

Parlano di famiglia? Parlano di matrimonio? Parlano di sesso?

RIFLESSIONE: Genesi 1,27-28 dice che Dio creò l'uomo, inteso come unità, l'unità nell'umanità. Di questo essere umano Dio fece il maschio e la femmina perché fosse garantita la procreazione per la sopravvivenza del genere umano. L'autore biblico vede una perfetta unità in 'adam: unità che viene benedetta da Dio: "siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra".

L'autore di Genesi 2,21-24 parte sempre dall'unità dell'essere umano: la donna è tratta dall'uomo che però qui non è più 'adam. Siamo già in un secondo stadio: l'uomo "ish" è già sessuato e da lui viene creata la donna "issha". Donna che "serve" all'uomo perché quanto Dio gli aveva dato, pareva non essere "un valido aiuto" e perché non poteva vivere "da solo". "Aiuto" che si concretizza nel riformare l'unione tra ish e issha. La donna-costola torna ad unirsi al costato dell'uomo per ricreare l'unità, per essere una "sola carne". Per questo scopo "*l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre*": qui l'autore vede già la prefigurazione del matrimonio come atto di unità di uomo e donna. L'unione non avviene solo per la procreazione, ma per ricostituire un'unità.

In entrambi i brani, uomo e donna sono gli esseri creati. Dio ha creato 'adam (maschio e femmina) a sua immagine e somiglianza. Maschio e femmina hanno il compito di continuare l'opera di Dio nel mondo: dal loro seme nascerà tutta l'umanità. Ma maschio e femmina devono tornare ad essere una sola carne per poter essere quell'unità voluta da Dio.

Anche se l'autore di Genesi 2 ha in mente il matrimonio come unione di uomo e donna, il brano ha un sapore puramente teologico. Uomo e donna non costituiscono famiglia nel senso sociale del termine, ma unità teologica del capolavoro creativo di Dio. Il loro essere una sola carne riporta in fondo ad 'adam, umanità fatta ad immagine e somiglianza di Dio. Il senso vero è che uomo e donna hanno pari dignità e che solo nell'insieme di tutti gli uomini e di tutte le donne si ricostituisce l'unità voluta da Dio.

5) Cosa dice il documento sulla famiglie a cura della commissione famiglia, matrimonio, coppie, genitorialità, presentato al sinodo 2015?

Sulla base delle nostre stesse riflessioni bibliche il documento afferma che:

La famiglia fondata sul matrimonio rimane dunque rilevante ed è disciplinata nel documento sul matrimonio RO.M/1971 ma essa non può più essere considerata forma privilegiata o, addirittura, unica.

Matrimonio inteso come patto d'amore e di responsabilità verso se stessi, i figli, la società, la comunità.

Ma altre forme sono possibili: la convivenza tra uomo o donna con o senza figli, ma anche la convivenza tra omosessuali, o la convivenza di più persone unite da medesimi ideali. Anche in questi casi esiste un patto d'amore. Sul patto d'amore si costruisce famiglia. Amore che può anche essere amore "fraterno", slegato cioè da vincoli di rapporti sessuali.

Il documento infatti ricorda che:

"Il linguaggio del patto è centrale nelle Sacre Scritture e rappresenta la promessa per ogni relazione con il prossimo, sia sul piano personale che sul piano comunitario ed innerva anche e soprattutto il matrimonio e la relazione di coppia con il dono d'amore e di vita piena che si riceve ogni giorno."